

## «Si faccia il nuovo ponte dell'Accademia»

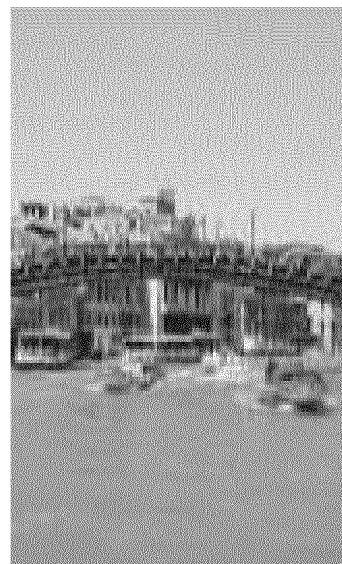
*Documento della Municipalità, l'assessore Rumiz: «Va bene, ma i soldi?»*

Dopo 73 anni si torna a parlare della possibilità di rifare ex novo il ponte dell'Accademia. E a farlo, con un atto concreto, è stata la Municipalità del centro storico che ha visto Verdi, Sdi e Italia dei Valori aggiungersi alla Casa delle libertà nell'appoggio all'ordine del giorno proposto al Consiglio da Pietro Bortoluzzi di An. Un voto trasversale che risolve il problema del ponte dell'Accademia in un momento in cui l'amministrazione si sta impegnando agli ennesimi e costosi interventi di manutenzione straordinaria alle componenti in legno della struttura progettata nel lontano 1933 dall'ingegner Mozzi e poi sostituita alcuni decenni fa da quella attuale, con l'aggiunta solo di alcune componenti metalliche. «Un voto trasversale che ha del positivo,

perché dà un atto concreto sulla questione», sottolinea soddisfatto Bortoluzzi. «Siamo di fronte al modello devastante del ponte di Calatrava, ma questo non significa che si debba sbagliare ancora una volta. Piuttosto, invece di sperare in un lontano futuro, semmai avverrà, di attingere nuovamente a fondi di Legge speciale, guardiamo a un finanziamento creativo come potrebbe essere una sponsorizzazione. E poi, il progetto potrebbe scaturire da una Biennale di Architettura, dallo Iuav, oppure riprendendo e riadattando alle normative vigenti magari il vecchio progetto ideato da Torres e Briazza per un ponte definitivo in marmo, mai però realizzato». Ma se tra i votanti contrari è figurato pure il presidente della Municipalità, il suo vice dei Verdi, Fabrizio Re-

berschegg, ribadisce un aspetto della situazione: «Ogni due o tre anni servono costose manutenzioni. Aprire un concorso internazionale per un nuovo ponte ci sembra la soluzione migliore. Anni fa dissi che il ponte di Calatrava lo si poteva applicare al posto di quello in legno dell'Accademia, perché aveva più senso». E a schierarsi per la nuova edificazione è anche l'assessore ai Lavori pubblici, Mara Rumiz: «Sono d'accordo, della stessa idea è pure il sindaco. Il problema adesso sono i fondi che non ci sono. Resta il fatto che servirebbero alcuni anni prima di posare un'ipotetica prima pietra, e che quindi la manutenzione straordinaria che stiamo predisponendo per il tavolato in legno in questi giorni è comunque necessaria».

(Simone Bianchi)



Il ponte dell'Accademia